

Isaia

31 ¹ Guai a quanti scendono in Egitto per cercare aiuto,
e pongono la speranza nei cavalli,
confidano nei carri perché numerosi
e sulla cavalleria perché molto potente,
senza guardare al Santo d'Israele
e senza cercare il Signore.

² Eppure anch'egli è capace di mandare sciagure
e non rinnega le sue parole.
Egli si alzerà contro la razza dei malvagi
e contro l'aiuto dei malfattori.

³ L'Egiziano è un uomo e non un dio,
i suoi cavalli sono carne e non spirito.
Il Signore stenderà la sua mano:
inciamperà chi porta aiuto e cadrà chi è aiutato,
tutti insieme periranno.

⁴ Poiché così mi ha parlato il Signore:
"Come per la sua preda
ruggisce il leone o il leoncello,
quando gli si raduna contro
tutta la schiera dei pastori,
e non teme le loro grida
né si preoccupa del loro chiasso,
così scenderà il Signore degli eserciti
per combattere sul monte Sion e sulla sua collina.

⁵ Come uccelli che volano,
così il Signore degli eserciti proteggerà Gerusalemme;
egli la proteggerà ed essa sarà salvata,

la risparmiarà ed essa sarà liberata".

⁶ Ritornate, Israeliti, a colui al quale vi siete profondamente ribellati. ⁷ In quel giorno ognuno rigetterà i suoi idoli d'argento e i suoi idoli d'oro, lavoro delle vostre mani peccatrici.

⁸ Cadrà l'Assiria sotto una spada che non è umana; una spada non umana la divorerà.

Se essa sfugge alla spada,

i suoi giovani guerrieri saranno ridotti in schiavitù.

⁹ Essa abbandonerà per lo spavento la sua rocca e i suoi capi tremeranno per un'insegna.

Oracolo del Signore che ha un fuoco a Sion

e una fornace a Gerusalemme.